



Roma, 21 novembre 2022

Ai Comitati/Delegazioni Regionali

Ai Tecnici Omologatori FIR

Alla Comm. Org. Gare FIR

Alla Commissione Impianti FIR

PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI – Circolare operativa

Premessa. Il cambiamento, principi ispiratori.

Il cambiamento viene attuato attraverso un nuovo approccio nei confronti delle normative e nei confronti del territorio, mediante l'effettiva tutela della sicurezza dei giocatori, di ogni età, che entrano in campo.

In questa ottica la FIR ha realizzato e voluto il proprio "Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi", finalizzato ad attuare la propria politica per l'impiantistica sportiva: **sviluppare e diffondere quelle superfici che possano rendere tecnicamente idoneo e sicuro il gioco del Rugby**. Il Regolamento di Omologazione è suddiviso in una parte procedurale e in una parte prettamente tecnica, armonizzate con i "Principi Informatori per lo sviluppo degli Impianti Sportivi" del CONI, emanati nel 2012.

Per attuare questo nuovo approccio la FIR ha deciso di avvalersi di professionisti esterni e, dopo averli formati e selezionati in base a parametri oggettivi, li ha certificati "Omologatori FIR" al termine di un corso ideato e strutturato per fornire loro, oltre alla necessaria conoscenza dell'ambito e dei tempi in cui opereranno, anche l'indicazione di come dovranno operare:

- o **flessibilità**, per consentire lo svolgimento delle attività rugbystiche;
- o **rigidità**, per quanto concerne le misure inderogabili relative alla sicurezza degli impianti.

Questo "doppio binario" costituisce l'ossatura portante delle attività di omologazione come un'indispensabile "linea guida". I professionisti omologatori, suddivisi su tutto il territorio nazionale, verranno attivati e coordinati dai Comitati Regionali che non sono meri esecutori delle indicazioni federali ma forniscono il proprio decisivo contributo per svolgere pienamente la propria missione: contribuire fattivamente sul territorio alla diffusione ed allo sviluppo del gioco del Rugby in modo idoneo e sicuro.

Ogni Comitato Regionale dovrà nominare al proprio interno un "**Referente Omologatore**" che sarà il punto d'incontro tra il professionista omologatore e la Commissione



Organizzatrice Gare (COG della FIR), articolazione federale scelta per gestire e coordinare le attività dell'omologazione impiantistica.

Sarà la COG che, sulla base delle evidenze fornite dal Tecnico Omologatore e di quanto appurato sull'impianto dal Comitato Regionale, dovrà vagliare la concessione del Certificato di Omologazione Federale, per il previsto periodo e con le dovute modalità.

Compito di questa circolare esplicativa è quello di chiarire il percorso delle fasi procedurali e tecniche, quindi esecutive, finalizzate alla realizzazione della policy federale per l'impiantistica.

PROCEDURA

Il competente Comitato Regionale dovrà compiere le seguenti attività per finalizzare la "proposta di omologazione" alla Commissione Organizzatrice Gare (COG) della FIR:

- a. dovrà inviare alle rispettive ASD la presente circolare esplicativa connessa al processo di omologazione unitamente alla domanda di omologazione;
- b. dovrà comunicare alle Società affiliate, l'elenco dei documenti da presentare al Tecnico Omologatore al momento del sopralluogo concordato tra il Tecnico Omologatore, il medesimo Comitato e la Società interessata, concedendo alla medesima un termine minimo di 30 giorni-massimo di 40 giorni (termine ultimo, **1 gennaio 2023**):
 - Parere in linea tecnico sportiva di competenza CONI per impianti realizzati dopo il 30/10/2012;
 - Certificazione statica e di corretto montaggio delle porte;
 - Atto di concessione o certificato di agibilità dell'impianto;
 - Relazione illuminotecnica relativa all'illuminamento medio per impianti di illuminazione dei campi.
 - Planimetrie dell'impianto sportivo (piante, sezioni...)
- c. dovrà nominare, all'interno del proprio Consiglio, un Consigliere o il Presidente/Delegato stesso, quale "**Referente del progetto di omologazione federale**". Il designato avrà la responsabilità di distribuire tra i Tecnici Omologatori, gli incarichi relativi ai sopralluoghi, in maniera numericamente uniforme tra i vari Tecnici Omologatori, cercando sempre di ridurre al massimo gli spostamenti. Sarà possibile, in situazioni di confine, ove se ne presentasse l'opportunità, incaricare un Tecnico Omologatore di un'altra regione, in accordo con il Comitato interessato.
- d. dovrà verificare la domanda di omologazione di ogni Società (vedi modello allegato), assicurandosi che la Società abbia preparato la documentazione. In caso affermativo, disporrà il sopralluogo, concordandolo con la Società interessata e il Tecnico Omologatore, entro il **31 gennaio 2022**.



- e. Il costo relativo al primo sopralluogo del primo campo del tecnico omologatore è sostenuto direttamente da FIR e pari a 500,00 € al netto delle imposte di legge per ogni certificazione. Per ogni campo aggiuntivo verrà corrisposto, al Professionista incaricato, da parte della Società, un ulteriore onorario di € 100 al netto delle imposte di legge.
- f. Al termine della fase propedeutica sopra evidenziata, il Tecnico Omologatore effettuerà il sopralluogo presso l'impianto interessato. Se la documentazione presentata dalla Società non sarà completa o se verrà rilevata nel sopralluogo la presenza di manufatti o ostacoli da rimuovere, modificare, o proteggere, concederà un termine di 60 giorni per ottemperare. In tal caso verrà concordato tra il Tecnico e la Società, un secondo sopralluogo il cui costo (al netto delle imposte di legge) sarà così definito:
- € 200,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 50 km,
 - € 250,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 100 km,
 - € 300,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 150 km,
 - € 350,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 200 km,
 - € 300,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 150 km,
 - € 400,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 250 km,
 - € 450,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 300 km,
 - € 500,00 a forfait, comprensivo di spese, per spostamenti entro i 350 km,
- con l'aggiunta di 50 € per ogni campo aggiuntivo al primo.
- L'onere di tale sopralluogo sarà a totale carico della Società richiedente.
- Gli altri a carico della Società Sportiva dovranno essere corrisposti in occasione della visita, pena il blocco della omologazione ovvero pagati direttamente al Tecnico Omologatore che rilascerà regolare parcella, quietanzata.
- g. Concluso l'iter, il Tecnico Omologatore, dovrà inviare la documentazione completa (scheda di omologazione e documentazione tecnica indicata al punto b.) al Comitato Regionale, nella persona del Consigliere incaricato quale "Referente del progetto di omologazione federale", che, a sua volta, dopo aver verificato la completezza della documentazione ricevuta, dovrà trasmettere la "PROPOSTA D'OMOLOGAZIONE" alla citata COG della FIR che accoglierà o respingerà, totalmente o parzialmente, tale proposta.

Il materiale tecnico, oggetto della "PROPOSTA DI OMOLOGAZIONE" deve essere acquisito in formato elettronico dal Tecnico Omologatore e trasmesso dapprima al delegato regionale, poi da quest'ultimo alla COG.



Il "certificato di omologazione federale", una volta pervenuto alla ASD andrà affisso in copia, unitamente alla notifica di eventuali prescrizioni ad esso connesse, nello spogliatoio dell'arbitro.

L'arbitro dovrà verificare, prima di ogni partita, il rispetto delle eventuali prescrizioni pena l'impossibilità di svolgimento della gara nel caso di inadempienza.

In mancanza di documenti o in presenza di cause tecniche che non permettano la conclusione del processo di omologazione nei termini previsti, alla data di scadenza per l'iscrizione ai Campionati, la COG della FIR, concederà l'omologazione d'urgenza della durata di due anni, termine entro il quale la Società dovrà provvedere con urgenza ad ottemperare alle prescrizioni del Tecnico omologatore.

Se, nel termine di due anni la società non dovesse provvedere all'adeguamento previsto, potrà essere negata l'omologazione o nuovamente concessa a carattere di urgenza per due anni da parte della COG solamente per interventi di estrema complessità tecnica e/o economica.

In concomitanza con la data di scadenza per la nuova affiliazione, relativa al campionato 2023/2024, si provvederà ad iscrivere ai rispettivi campionati, secondo la nuova omologazione, tutti gli impianti il cui iter è concluso, con l'iscrizione nel nuovo registro RIO (RIO è l'acronimo di Registro Impianti Omologati ed è un documento che viene istituito, aggiornato e custodito dalla COG della FIR).

Il processo di creazione del RIO sarà comunque concluso entro l'avvio della stagione 2024/2025.

Federazione Italiana Rugby
Il Segretario Generale
Roberto Musiani

Riferimenti

Arch. Giulio Donati (Presidente Commissione Impianti, giulio.donati@federugby.it)